

# La Pittura futurista trionfa a Parigi e a Londra

Le due grandi esposizioni di Pittura futurista che hanno avuto luogo nella celebre Galleria Bernheim-Jeune a Parigi e nella Sackville Gallery di Londra segnano due nuovi trionfi grandiosi del Futurismo.

L'Esposizione futurista fu il grande avvenimento parigino del mese di febbraio. Tutto ciò che Parigi ha di più illustre, di più elegante, di più intellettuale sfilò davanti alle tele ormai celebri dei pittori Boccioni, Russolo, Carrà, Severini.

La curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione, nelle grandi sale, divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerevoli articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti articoli del *Mercur de France*, che « **certamente non si vide mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes** ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva avuto in un mese più di quarantamila visitatori.

Cosicché il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italofobo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Per dimostrare l'ampiezza del successo, pubblichiamo qui sotto lo specchietto delle vendite e degli acquirenti.

TITOLO DEL QUADRO	AUTORE	PREZZO	ACQUIRENTE
La ville monte . . .	Boccioni	4000	Maestro Busoni
Le Boulevard . . .	Severini	1800	Max Rothschild
Train en vitesse . .	Russolo	1900	Max Rothschild
La Sortie du Théâtre	Carrà	1000	Sackville Gallery
La Rafle . . . . .	Boccioni	1500	Comte de B.
Souvenirs de Voyage	Severini	1300	M. <sup>me</sup> de C.-M.

I pittori futuristi furono invitati dalle gallerie di Monaco, L'Aia, Marsiglia, Barcellona, Liegi, Rotterdam.

Fra giorni la loro esposizione sarà aperta a Berlino, indi passerà a Bruxelles e a New York.

È tempo che gl'Italiani riconoscano la forza invincibile e l'importanza assoluta del movimento futurista, il quale instancabilmente glorifica, con una inesauribile genialità, il nome d'Italia all'estero.

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere il nuovo volume **La Battaglia di Tripoli** di Marinetti, più **Distruzione**, poemi futuristi del poeta Marinetti, col resoconto del processo e dell'assoluzione di Mafarka il futurista, non avrà che a mandarci in Corso Venezia, 61, Milano, una copia del suo giornale, contenente il presente cenno pubblicato per intero.

# La Pittura futurista trionfa a Parigi e a Londra

Le due grandi esposizioni di Pittura futurista che hanno avuto luogo nella celebre Galleria Bernheim-Jeune a Parigi e nella Sackville Gallery di Londra segnano due nuovi trionfi grandiosi del Futurismo.

L'Esposizione futurista fu il grande avvenimento parigino del mese di febbraio. Tutto ciò che Parigi ha di più illustre, di più elegante, di più intellettuale sfilò davanti alle tele ormai celebri dei pittori Boccioni, Russolo, Carrà, Severini.

La curiosità divenne così morbosa, le discussioni pro e contro si moltiplicarono a tal punto, che la circolazione, nelle grandi sale, divenne letteralmente impossibile.

Il poeta Marinetti illustrò e difese le teorie dei pittori futuristi in una grande conferenza tenuta davanti a migliaia di studenti, alla Maison des Etudiants. Il successo fu tale che egli dovette ripeterla, per le signore dell'aristocrazia parigina, nelle stesse Gallerie Bernheim-Jeune, davanti a una folla così eccitata da mettere in pericolo i quadri esposti. Verso la fine, una violenta ostilità essendosi manifestata in un gruppo di pittori polacchi, il poeta Marinetti si scagliò contro il più focoso di loro, e lo schiaffeggiò ripetutamente.

Negl'innumerevoli articoli pubblicati dai quotidiani, i critici d'arte francesi dichiararono, malgrado il loro *chauvinisme*, che i pittori futuristi hanno superato, in originalità, profondità e avvenirismo, tutte le scuole pittoriche più avanzate.

L'illustre poeta e critico d'arte Gustave Kahn, creatore del verso libero francese, proclamò, in due importanti arti-

del poeta Marinetti, più Distruzione, poemi futuristi del  
, non avrà che a mandarci in Corso Venezia, 61, Milano, una

mai un movimento novatore altrettanto importante, dopo le prime esposizioni dei Pointillistes ».

D'altra parte i corrispondenti londinesi pubblicavano che l'esposizione futurista aveva avuto in un mese più di quarantamila visitatori.

Cosicchè il successo s'intensificò fantasticamente a Londra. Vi collaborò la conferenza sulla pittura futurista tenuta al Bechstein Hall dal Poeta Marinetti. Questi, con la sua abituale attività, si era recato pochi giorni prima nella villa del noto diffamatore italofofo Mac Cullagh, e lo aveva sfidato, ingiuriandolo sanguinosamente.

Malgrado lo sciopero dei minatori, Londra non si occupò, per tutto il mese di marzo, che dei pittori futuristi. Più di **trecentocinquanta studi critici** nei quotidiani inglesi, fra i quali quello del *Times*, favorevole. Il *leader* del partito conservatore inglese, Lord Balfour, si fece notare fra i più assidui visitatori, dichiarando che s'interessava vivamente della pittura futurista.

Per dimostrare l'ampiezza del successo, pubblichiamo qui sotto lo specchietto delle vendite e degli acquirenti.

TITOLO DEL QUADRO	AUTORE	PREZZO	ACQUIRENTE
<b>La ville monte . . .</b>	Boccioni	<b>4000</b>	<i>Maestro Busoni</i>
<b>Le Boulevard . . .</b>	Severini	<b>1800</b>	<i>Max Rothschild</i>
<b>Train en vitesse . .</b>	Russolo	<b>1900</b>	<i>Max Rothschild</i>
<b>La Sortie du Théâtre</b>	Carrà	<b>1000</b>	<i>Sackville Gallery</i>
<b>La Rafle . . . . .</b>	Boccioni	<b>1500</b>	<i>Comte de B.</i>
<b>Souvenirs de Voyage</b>	Severini	<b>1300</b>	<i>M.<sup>me</sup> de C.-M.</i>

I pittori futuristi furono invitati dalle gallerie di Monaco, L'Aia, Marsiglia, Barcellona, Liegi, Rotterdam.

Fra giorni la loro esposizione sarà aperta a Berlino, indi passerà a Bruxelles e a New York.

È tempo che gl'Italiani riconoscano la forza invincibile e l'importanza assoluta del movimento futurista, il quale instancabilmente glorifica, con una inesauribile genialità, il nome d'Italia all'estero.